

A giudizio per usura

Rinviato a giudizio per usura. Il sessantasettenne Benito Barcellona, arrestato lo scorso mese di giugno dagli agenti della Squadra mobile, dovrà, comparire davanti ai giudici della Seconda sezione penale il prossimo il marzo. Lo ha deciso, ieri mattina, il gip Daria Orlando a conclusione dell'udienza preliminare. Benito Barcellona, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, difeso dall'avv. Giuseppe Carrabba; era stato bloccato dalla polizia, che in realtà lo teneva d'occhio da tempo, dopo aver incassato la rata di un prestito a tasso che si presume fosse usuraio. "Fruitore" un negoziante che si sarebbe rivolto a lui per superare difficoltà economiche.

Le perquisizioni condotte nelle abitazioni di Barcellona avevano portato poi alla scoperta di 7.500 euro, assegni bancari e un libretto di risparmio, il tutto custodito in una cassetta di sicurezza. Ma agli atti dell'inchiesta, ora giunta a un crocevia, c'è anche altro, comprese una serie di intercettazioni telefoniche. L' 11 marzo prossimo il processo.

Francesco Celi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS